

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Rocco Russo

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 5 GIU. 2017.

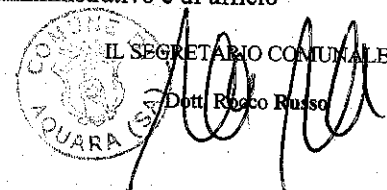
Dalla Residenza Comunale, 5 GIU. 2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Rocco Russo

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale, 5 GIU. 2017



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 5 GIU. 2017, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

IL SEGRETARIO COMUNALE



F.to Dott. Rocco Russo

Dalla Residenza Comunale, _____



AFFISSIONE ALL'ALBO

Prot. n° 1152
del 5 GIU. 2017

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 04 del Reg.

Data: 27/04/2017

OGGETTO: Approvazione Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - Art. 58 - Decreto Legge n° 112/2008;

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno Ventisette (27), del mese di Aprile, alle ore 16,10, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.llo Alessandro Marchese		X	In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n°: 6
Tullio Andresano	X		Assenti n°: 1
Franco Martino	X		
Rosaria Corvino	X		
Vincenzo Luciano	X		
			Assenti i Signori: M.llo Alessandro Marchese -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Rocco Russo;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	VISTO: ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, si ATTESTA la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione. -
Dalla Residenza Comunale, 27/04/2017 IL RESPONSABILE DELL'AREA F.to Ing. Giuseppe Lembo [UTC - EDI]	Dalla Residenza Comunale, 27/04/2017 IL RESPONSABILE "AD INTERIM" DELL'AREA F.to Ing. Vito Brenca [Finanziaria]

Su relazione e proposta del Sindaco, il quale introduce l'argomento e rappresenta al Consiglio Comunale che l'art. 58 - del decreto legge n° 112 - del 25 giugno 2008, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", dispone che:

- **per** procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun Ente, con delibera dell'organo di Governo, individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

- **viene** così redatto il Piano delle Alienazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione;

- **l'inserimento** degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

- **la deliberazione** del consiglio comunale di approvazione del Piano delle Alienazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale;

Tale variante in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata, di competenza delle Province e delle Regioni;

Gli elenchi di cui ai commi 1 e 2, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e **producono** gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui ai commi 1 e 2, e' ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

La procedura prevista dall'articolo 3-bis, del Decreto Legge 25 settembre 2001, n° 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n° 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato, si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al presente articolo. In tal caso, la procedura prevista al comma 2, del suddetto articolo, si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e, l'iniziativa e' rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5, sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare;

I soggetti di cui all'articolo 1, possono, in ogni caso, individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e, mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;

Gli entiproprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al presente articolo possono conferire i propri beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del Decreto Legge 25 settembre 2001, n° 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n° 410;

Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui all'articolo 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19, dell'articolo 3, del Decreto Legge 25 settembre 2001, n° 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n° 410;

Il Consiglio Comunale

Udito l'intervento del Consigliere sig.ra **Corvino**, che consegna un documento scritto di proprio pugno, chiedendo che venga trascritto:

"Che cosa andiamo ad approvare un banale elenco dei beni del Comune?"

Questo elenco è sempre lo stesso, non è arricchito da interventi di valorizzazione degli stessi, né vi è una proposta in cui si evince un programma per il potenziamento dei beni. - Piuttosto, parlando di programmazione, questa Amministrazione agisce senza una programmazione degli interventi, agendo a discapito del patrimonio dell'Ente compreso quello Ambientale e naturalistico

Mi riferisco al taglio dell'albero secolare consumato pochi giorni fa, come si è mai potuto autorizzare un taglio così ingiusto e immotivato a danno dell'ambiente e del paesaggio?

Era forse pericoloso?

Era marcito?

Era nocivo?

Era un ostacolo per la realizzazione di una grande opera?

Mi chiedo e vi chiedo ci sono le dovute autorizzazioni? Ma bastavano le autorizzazioni? O forse bastava avere un po' di amore verso la storia di questo paese?

Ora capisco perché ad **Aquara** non c'è più traccia del passato, tra opere in pietra demolite (lavori al Ponte), Portali in pietra sostituiti con scalette di cemento, strade rifatte senza la maestria di una posa in opera. Di questo passo dove andremo a finire? Mi pare di essere nell'era dei Barbari. 27/04/2017 - firmato R. Corvino".

Interviene il Consigliere **Luciano** il quale afferma: "ho qualche problema che mi da fastidio, cercherò di conciliarlo con l'importanza della seduta. Anch'io, nella sostanza, sono convinto che si poteva fare di più, a cominciare da questo primo punto all'odg, per non parlare degli altri. Nel senso che, non basta presentare in maniera pedissequa, un elenco dei beni senza fare una riflessione mirata e puntuale. Io credo che se si sfogliassero le delibere dell'anno scorso o due anni fa, si troverebbero gli stessi elenchi, non vi è stata mai, su queste questioni poste all'ordine del giorno odierno un discussione, c'era bisogno di un gruppo di lavoro che presentasse delle proposte un poco più proiettate in futuro, sia sull'utilizzo dei nostri beni che della previsione economica, sia su rientro delle tariffe e su questioni pendenti da tempo. Su queste situazioni ci vuole un confronto che va al di là della maggioranza e minoranza. Altrimenti questo piccolo Comune è affogato solo da burocrazie e tagli, se non ci concertiamo su un minimo che dobbiamo fare insieme, si va al disastro. Il mio voto sarà contro e sarà contrario su tutti i punti all'odg. E' mancato questo coinvolgimento, che poteva dare risultati diversi rispetto a questioni nevralgiche e importanti. Io mi rendo conto e non nascondo le difficoltà che la Pubblica Amministrazione attraversa in questo momento. Farei demagogia se dicessi il contrario. Lo abbiamo detto a più riprese. Io dico che manca, sulle questioni di prospettiva, un confronto e, io stesso, ho seguito la vicenda dell'albero e la scelta fatta. L'albero porta con se una pagina di storia. C'è bisogno di confrontarsi e, manca un altro anno alla fine del mandato amministrativo. Io credo che in quest'anno ci deve essere un confronto maggiore, una marcia diversa, così da lasciare a chi viene dopo di noi un Comune con una prospettiva. Così rischiamo di aver dato poco e si viaggia male. Preannuncio il mio voto contrario su questo punto e sui punti successivi".

Interviene il Sindaco il quale fa presente quanto segue: "Pur non essendoci una interrogazione depositata agli atti, voglio riferire in merito all'albero, non ci sono segreti da nascondere. E' stato tagliato l'albero evidentemente perché era pericolante. La scelta del taglio è scaturita da una relazione del tecnico comunale. Il taglio è stato proposto con istanza dagli stessi abitanti del rione per la sua pericolosità. C'è stata poi anche una segnalazione della Forestale. E' stata una necessità, nessuno si è svegliato la mattina e ha tagliato l'albero. A noi è dispiaciuto. Non siamo pazzi. L'interrogazione a questo punto era superflua. Penso di essere stato esaustivo".

Interviene nuovamente, la Consigliera **Corvino**, in replica: "Mi veniva di chiederlo per un motivo solo, Sindaco. Basta accendere la tv, proprio oggi ho sentito che a **Lecce**, per la grande opera che deve essere fatta, praticamente hanno sradicato gli alberi e si è impegnata, una popolazione intera, di trovargli un riparo, un utile riparo, perché noi dobbiamo avere rispetto della natura. Mi spiego. Probabilmente ha ragione e, non metto in dubbio, che io non ho letto le carte, che vi era un pericolo e, io vi chiedo che a pochi metri di distanza dall'albero abbattuto c'è un grosso pericolo da anni, dove avete messo del nastro bianco e rosso. Là passano i bambini e c'è un pericolo costante di cadute di pietre. Le pietre sono cadute anche quando io passavo. Interventite anche su questi pericoli".

Il Sindaco in risposta: "interverremo su tutti i pericoli che ci sono".

Considerato:

- **che** dagli atti e dai documenti in possesso dell'ufficio tecnico, si è proceduto alla redazione di apposito **elenco** di beni suscettibili di essere alienati e/o valorizzati, in ottemperanza all'art. **58** - del decreto legge n° **112** - del 25 giugno **2008**;

Visto il Decreto Legge n° **112** - del 25 giugno 2008;

Vista la legge n° **133** - del 06 agosto 2008;

Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi interessati, per quanto concerne la regolarità **tecnica** e **contabile**, ai sensi dell'art. **49**, comma 1°, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° **267** (TUEL), sulla proposta della presente deliberazione;

Visto l'esito della votazione, **Presenti** n° **6** (sei) - **Votanti** n° **6** (sei) - **Voti favorevoli** resi per alzata di mano n° **4** (quattro) - **Voti contrari** n° **2** (due) Rosaria **Corvino** e Vincenzo **Luciano**;

Delibera

- **la premessa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per cui si intende qui ripetuta e trascritta;

- **di approvare** l'elenco dei beni immobiliari soggetti a valorizzazione e ad alienazioni, sotto forma di **schede**, così come previsto dall'art. **58** - del decreto legge n° **112** - del **25/06/2008**, **convertito** nella legge n° **133** - del **06/08/2008**, che vengono **allegate alla sola versione digitale** del presente atto, da pubblicarsi con le modalità di cui al successivo punto;

- **di pubblicare** l'elenco dei beni immobiliari di cui sopra, sotto forma di schede, in uno alla presente deliberazione, sul **sito internet** del Comune - Amministrazione trasparente - Sezione bilanci e Sezione delibere;

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. **134**, comma 4°, del Decreto Legislativo 18 giugno 2000, n° **267** (TUEL), che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il seguente risultato della votazione proclamato dal sig. **Presidente**:

Presenti n° **6** (sei) - **Votanti** n° **6** (sei) - **Voti favorevoli** resi per alzata di mano n° **4** (quattro) - **Voti contrari** n° **2** (due) Rosaria **Corvino** e Vincenzo **Luciano**;

Delibera

- **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile. -

